

4 SCHEDA DOCENTE

Mutualità: cooperare per dare valore.

OBIETTIVO

Cogliere nel concetto di mutualità il valore di risorsa per assicurare lo star bene e per costruire valore comune.

MATERIALI

Foglio di lavoro studente n. 4

METODOLOGIA

L'attività proposta è pensata per essere svolta in piccolo gruppo con alcune restituzioni alla classe per promuovere lo scambio e il confronto e individuare elementi condivisi utili a sostenere processi di concettualizzazione. La restituzione del pensiero maturato nel piccolo gruppo alla classe ha inoltre lo scopo di **offrire occasioni per attivare riflessioni metacognitive** attraverso la rendicontazione del lavoro collaborativo.

Suddivisi in piccolo gruppo, sulla traccia suggerita dal Foglio di lavoro, gli allievi sono accompagnati a focalizzare la tematica e, attraverso il compito condiviso, a ipotizzare, ricercare, raccogliere dati/informazioni. Le attività di lettura di "fonti", consultazione di risorse, rendicontazione chiedono al gruppo di darsi un'organizzazione basata sulla divisione di compiti. Per questa ragione sarebbe meglio che i gruppi fossero eterogenei e formati dal docente, pur sulla base delle preferenze elettive degli allievi.

Il tema è riferito alla **mutualità** intesa come elemento valoriale che sostiene l'attività cooperativa basata sul principio di reciprocità per conseguire un obiettivo comune. Le attività utilizzano le suggestioni offerte dalla lettura di due testi e sollecitano l'approfondimento muovendo alla consultazione di libri e di documenti reperibili in rete. In fondo gli allievi "sperimentano" attraverso questa attività il principio di mutualità.

ATTIVITÀ

La verbalizzazione dell'art. 45 della Costituzione richiede, per essere appuntata sul foglio, la negoziazione che faciliti la focalizzazione sul tema attraverso meccanismi di autocorrezione e autocontrollo da parte del gruppo. La consultazione del dizionario estrapola le parole chiave. Il racconto di un'esperienza con le caratteristiche richieste fa leva sui meccanismi di identificazione per entrare nelle forme associate cooperative ed individuare il valore aggiunto rispetto all'operare senza disattendere la rilevazione di interazioni di non semplice gestione.

Molto probabilmente i ragazzi che giocano a calcio nel tempo libero penseranno ad una partita giocata con i compagni identificandone correttamente la valenza cooperativa perché si tratta di attività in cui si condividono regole e finalità. Altrettanto correttamente, ad esempio, potrebbero pensare a lavori di gruppo fatti a scuola dove il contributo di ciascuno è funzionale ad un obiettivo comune secondo dinamiche di aiuto, negoziazione, compensazione.

Al quesito relativo ai vantaggi gli allievi potrebbero individuare numerose variabili, ma presumibilmente tutti indicheranno almeno la distribuzione dei compiti su base elettiva, la possibilità di avere aiuto, la condivisione di risorse, la soddisfazione di tutti al termine del lavoro. Nella restituzione alla classe su un foglio di carta da pacco (sulla lavagna o sulla LIM) si può costruire una **tabella a doppia entrata** per inserire le risposte dei gruppi.

La seconda attività prende spunto dallo stralcio dell'articolo "*Dove nasce l'assicurazione*" di Ivan Simeone pubblicato sulla rivista Ego. Si interpella la storia per orientare l'attenzione sul fatto che le assicurazioni fin dai tempi antichi nascono come risposta al bisogno delle persone di neutralizzare le conseguenze negative conseguenza di eventi disastrosi. Negli esempi sui quali si chiede ai ragazzi di raccogliere informazioni, anche interpellando il web, è sempre presente il **principio di mutualità** basata su un accordo collettivo fra chi è esposto allo stesso rischio:

storicamente il concetto di mutualità deriva dall'esigenza di gruppi più deboli di affrontare il rischio attraverso l'unione solidale che non elimina comunque la responsabilità personale. Si invitano poi gli allievi a trasferire questi concetti all'oggi, invitandoli a contestualizzare quanto appreso. Spunti di lavoro possono essere offerti per esempio dalle varie forme strutturate di previdenza e assistenza.

Per completare l'ultima richiesta i ragazzi dovranno esprimere i concetti chiave elaborati, sottesi alle attività svolte, attraverso l'espressione di aggettivi che diventano la personale chiave di lettura.

SUGGERIMENTI

Altri spunti di lavoro sul tema della mutualità possono essere costituiti dai bilanci sociali delle aziende, dal commercio equo-solidale, dalle associazioni di categoria.

4 FOGLIO DI LAVORO

STUDENTI

Mutualità: cooperare per dare valore.

“La Repubblica riconosce la funzione sociale della cooperazione a carattere di mutualità e senza fini di speculazione privata. La legge ne promuove e favorisce l’incremento con i mezzi più idonei e ne assicura, con gli opportuni controlli, il carattere e le finalità”. Così recita l’articolo 45 della Costituzione Italiana.

- Cercate sul dizionario il significato delle parole:

Cooperazione

Mutualità

- Provate a spiegare con le vostre parole l’articolo 45 della Costituzione Italiana:

.....

- Raccontate molto brevemente una vostra esperienza di attività cooperativa (pensate al tempo libero, al lavoro in classe, alla vita in famiglia ...). Quali vantaggi avete rilevato nel cooperare in un gruppo?

.....

.....

.....

.....

- Confrontate in classe il vostro racconto e realizzate insieme una tabella di sintesi:

- Cercate gli elementi condivisi che ritenete producano valore comune:

.....

“...Un antico esempio d’ampia mutualità è una legge promulgata a Rodi ancor prima dell’avvento di Cristo che sanciva il criterio della compensazione generale delle perdite conseguenti ad alleggerimenti del carico effettuati durante la navigazione allo scopo di salvare la nave e con lei i suoi passeggeri ed il suo equipaggio. ... Nell’epoca medioevale il concetto di mutuo soccorso era quello di un rischio ripartito fra i soci di una determinata corporazione. Nella prima metà del XIV secolo il concetto di mutualità si evolve per arrivare al trasferimento di un rischio a fronte del pagamento di una somma di denaro. Il più antico contratto d’assicurazione sembrerebbe –il condizionale è d’obbligo- portare la data del 23 Ottobre 1347 riguardante un trasporto...”

di Ivan Simeone - Articolo pubblicato sulla rivista Ego

Come leggete nel brano le relazioni reciproche di aiuto e il principio di associazione hanno trovato sviluppo fin dall’antichità. Cercate in biblioteca o in rete:

Le *Sinédries* (antica Grecia) erano con lo scopo di

.....

I *collegia opificium* (antica Roma) erano con lo scopo di

.....

Le *Ghildes* (antica Scandinavia) erano con lo scopo di

.....

- Discutete per rilevare elementi comuni e differenze.

.....

.....

Il bisogno di sicurezza e ben-essere ancora oggi spinge le persone a cercare soluzioni per neutralizzare i danni di eventuali eventi dannosi. Ipotizzate come oggi si può concretizzare il principio di mutualità in questo senso.

.....

.....

.....

.....

.....

- Provate ora ad associare un aggettivo a ognuna delle seguenti parole:

Condivisione

Cooperazione

Mutualità